

ASSEGNI DI RICERCA DIPARTIMENTALI

Bando per la presentazione delle richieste di finanziamento

Anno 2020

FINALITÀ

Lo scopo principale del finanziamento di Assegni di Ricerca Dipartimentali nell'ambito del Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD) è promuovere la continuazione post-dottorale della formazione alla ricerca mediante la collaborazione a programmi di ricerca proposti da professori/ricercatori del Dipartimento.

Per il finanziamento degli Assegni di Ricerca Dipartimentali 2020 il budget disponibile ammonta a 192.000 €. L'importo potrà variare su proposta della Commissione Dipartimentale SID 2020.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono svolgere la funzione di Responsabile Scientifico della Ricerca i professori di ruolo e i ricercatori, anche a tempo determinato, dell'Università degli Studi di Padova.

Non possono presentare domanda:

- i Responsabili Scientifici di Assegni di Ricerca Dipartimentali di durata biennale finanziati negli ultimi tre bandi (2017, 2018 e 2019).
- i Responsabili Scientifici che abbiano ottenuto il finanziamento di due Assegni di Ricerca Dipartimentali di durata annuale negli ultimi tre bandi (2017, 2018 e 2019).
- coloro che entro la fine del 2020 saranno collocati a riposo per limiti d'età e i ricercatori a tempo determinato il cui contratto scade nel biennio di esecuzione della ricerca (2021-2022), in caso di assegno biennale, o nell'arco dell'anno della ricerca (2021), in caso di assegno annuale;

Tra i partecipanti ai progetti si possono indicare:

- professori e ricercatori, anche a tempo determinato, dell'Università di Padova;
- professori a contratto di cui all'art. 23 della Legge 240/2010;
- personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università di Padova a tempo indeterminato, purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca;
- titolari di assegni di ricerca presso l'Università di Padova;
- studenti dei corsi di dottorato di ricerca, anche afferenti ad altra sede amministrativa, purché operanti presso l'Università di Padova;
- professori e ricercatori, anche a tempo determinato, di altre università (italiane o straniere);
- dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Nell'ambito dello stesso progetto non potranno essere richiesti contributi per il finanziamento di più assegni di ricerca. Gli assegni di ricerca, di durata annuale o biennale, potranno essere co-finanziati per un importo non superiore al 50% del costo complessivo lordo dell'assegno. Potranno essere utilizzati per il co-finanziamento solo fondi destinabili a tale finalità, previa verifica dell'ammissibilità del co-finanziamento.

Il costo lordo ente annuo di un assegno di ricerca per il 2020, corrispondente all'importo minimo fissato dal MIUR e ad un'aliquota ordinaria per la Gestione Separata INPS, ammonta a 23.786,55 €.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate utilizzando la procedura informatizzata resa disponibile dal Cineca nel sito docente dal 1/4/2020 fino alle ore 12.00 del giorno 15/5/2020.

Le richieste di Assegni di Ricerca Dipartimentali, redatte in lingua inglese o italiana, devono contenere:

- una descrizione analitica del programma di ricerca, l'indicazione dei componenti del gruppo di ricerca proponente, le modalità di attuazione del programma, la specificazione dei requisiti richiesti all'assegnista per lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- il curriculum scientifico del responsabile e le sue pubblicazioni più significative, possibilmente pertinenti al programma. Le pubblicazioni presentate possono essere al massimo 5, dal 2016 al 2020 o in corso di stampa accettate per la pubblicazione. Nel caso in cui venisse presentato un numero eccedente di pubblicazioni, ai fini della valutazione saranno considerate solo le prime 5, purché pubblicate nell'intervallo di tempo previsto.
- per ogni componente del gruppo di ricerca possono essere riportate al massimo 5 pubblicazioni pertinenti al programma (dal 2016 al 2020 o in corso di stampa accettate per la pubblicazione). Nel caso in cui venisse presentato un numero eccedente di pubblicazioni, ai fini della valutazione saranno considerate solo le prime 5, purché pubblicate nell'intervallo di tempo previsto.
- la durata dell'assegno richiesto, annuale o biennale, e l'identificazione della eventuale quota di cofinanziamento.

VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE E MODALITÀ DI NOMINA DELLA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE SID 2020

Le richieste verranno sottoposte alla valutazione da parte della Commissione Dipartimentale per la valutazione delle richieste di Assegni di Ricerca Dipartimentali e dei Progetti Dipartimentali, nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento su designazione del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento designa la Commissione Dipartimentale sulla base del criterio dell'alta qualificazione scientifica e dell'esperienza nella direzione e valutazione di attività di ricerca. I componenti dovranno essere in numero dispari non inferiore a tre. I componenti, non necessariamente afferenti al Dipartimento, possono anche essere esterni all'Ateneo; almeno un componente dovrà essere interno all'Ateneo. Non possono essere designati per la Commissione i membri del Senato Accademico, i membri del Consiglio di Amministrazione e i Direttori di Dipartimento.

I componenti della Commissione Dipartimentale non possono partecipare alla presentazione delle domande di finanziamento per Progetti Dipartimentali né per Assegni di Ricerca Dipartimentali.

Nel corso della riunione preliminare, la Commissione Dipartimentale elegge il Presidente e il Segretario nel proprio ambito e definisce i criteri specifici di selezione delle richieste.

CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La Commissione Dipartimentale procede alla selezione dei progetti basandosi sui seguenti criteri generali, in modo da attribuire ad ogni richiesta un punteggio di valutazione complessiva:

- la qualità del programma di ricerca e il valore formativo dello stesso (max 40 punti su 100);

- la qualificazione scientifica del responsabile e del gruppo di ricerca, con particolare riferimento agli indicatori previsti nel Piano di Triennale per lo Sviluppo della Ricerca dipartimentale, vale a dire le Pubblicazioni di Fascia A (PFA)¹ (max 30 punti su 100);
- il livello di internazionalizzazione del programma, delle pubblicazioni e del gruppo di ricerca (max 20 punti su 100)
- le fasce di priorità assegnate alle candidature da parte della Commissione per la Ricerca del Dipartimento (max 10 punti su 100).

La Commissione Dipartimentale, sulla base della graduatoria formulata e del finanziamento disponibile, può riservarsi di variare la durata dell'assegno richiesto, trasformandolo da biennale ad annuale.

L'eventuale presenza di cofinanziamento non costituisce elemento preferenziale ai fini della valutazione scientifica.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FASCE DI PRIORITÀ DA PARTE DELLA COMMISSIONE PER LA RICERCA DEL DIPARTIMENTO

La Commissione per la Ricerca del Dipartimento può attribuire un'elevata priorità nel caso in cui vengano constatati:

- un rilevante impegno dei componenti del gruppo di ricerca nelle attività di terza missione;
- l'assenza di rilevanti finanziamenti e di correlati impegni, per il gruppo proponente, in altri progetti di ricerca che consentano l'attivazione di assegni e il cui svolgimento sia temporalmente sovrapposto a quello del progetto presentato;
- l'assenza di finanziamenti di tipologia SID (Progetti Dipartimentali e Assegni di Ricerca Dipartimentali) nei bandi 2018 e 2019, facendo riferimento in primo luogo al docente proponente e in secondo luogo ai componenti del gruppo di ricerca (solo Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori a Tempo Indeterminato e Ricercatori a Tempo Determinato di tipo B). Solo nel caso in cui venga richiesto un Assegno di Ricerca Dipartimentale di durata annuale, l'eventuale finanziamento di un Assegno di Ricerca Dipartimentale di durata annuale in uno solo dei bandi precedenti (2018 o 2019) non costituirà motivo di penalizzazione.

APPROVAZIONE

Al termine dei lavori la Commissione Dipartimentale predisponde una relazione contenente i criteri utilizzati, l'elenco delle richieste approvate con il relativo numero e durata degli assegni finanziati e il relativo cofinanziamento assegnato. Gli atti dovranno essere depositati presso la Segreteria del Dipartimento ai fini di eventuali richieste di accesso agli atti.

Il Consiglio di Dipartimento approva l'assegnazione del budget e l'emanazione dei bandi; gli assegni di ricerca devono essere banditi secondo le procedure previste dal "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca".

Nel caso di trasferimento ad altro ateneo o collocamento in aspettativa senza assegni o cessazione dell'attività del Responsabile Scientifico, il gruppo di ricerca rimanente proporrà al Consiglio del Dipartimento che gestisce il finanziamento la nomina di un nuovo Responsabile Scientifico dell'assegnista.

¹ Sono considerate Pubblicazioni di Fascia A (PFA):

-per i settori bibliometrici: articoli su riviste indicizzate su Scopus in quartile Q1 e Q2 (SJR pesato-migliore percentile di rivista);

-per i settori non bibliometrici: articoli su riviste di Classe A a diffusione internazionale oppure monografie pubblicate presso editori altamente qualificati che prevedano processi di revisione tra pari.

VERIFICA DEI RISULTATI

Al fine di accertare il conseguimento delle finalità del finanziamento, ciascun Responsabile Scientifico dovrà presentare alla Commissione per la Ricerca del Dipartimento, entro 6 mesi dalla conclusione dell'Assegno, un resoconto sull'utilizzo del finanziamento, sui risultati scientifici ottenuti e sugli sviluppi della ricerca avviata.

Padova, 27/03/2020